

# /SUM

LIVE

lunedì 13 giugno 2016 \_ 14.30  
aula magna \_ csi

entrata libera



**conservatorio della svizzera italiana**

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

**SUPSI**

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

**arianna luzzani** \_ violino

classe di violino di pavel berman

# Arianna Luzzani

Arianna Luzzani, nata nel 1995, ha intrapreso lo studio del violino all'età di 5 anni. Si è diplomata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara sotto la guida del M° Leonardo Boero. Si è perfezionata con il M° R. Ranfaldi. Attualmente sta conseguendo il Master of Arts in Music Performance di violino presso il Conservatorio della Svizzera italiana con il M° Pavel Berman. Ha preso parte a master - classes e corsi di alto perfezionamento tenuti dai maestri: R. Ranfaldi, P. Berman, S. Galaktionov, df.

E' stata premiata in concorsi nazionali ed internazionali tra cui il Concorso Nazionale di Giussano 2010 (I premio di categoria), il Premio Pugnani 2012, Barlassina International Young Talents Competition 2013, il Premio Monterosa – Kawai 2013, il Concorso "Rovere d'Oro 2013".

Si è esibita sia come solista sia in formazioni cameristiche in numerose stagioni musicali tra cui Festival di Avigliana (maggio 2009), Festival MITO-Giovani (Milano-settembre 2009), Festival degli Amici della Musica "V. Cocito" (2010). Si è esibita in qualità di solista nel Marzo 2012 nella stagione del Teatro Lirico di Magenta.

Collabora stabilmente con orchestre e gruppi da camera. Ha fatto parte del Trio "Koinè" (flauto, violino e chitarra) con il quale ha partecipato a numerosi concerti e ha vinto il secondo premio con primo non assegnato al Concorso Nazionale di Chitarra 2010 e 2012 e il terzo premio al Concorso Nazionale di Giussano 2010.

O. Respighi  
1879 – 1936

**Sonata** in Si minore (1917)

per violino e pianoforte

*I. Moderato*

*II. Andante espressivo*

*III. Passacaglia: Allegro moderato ma energico*

M. Ravel  
1875 – 1937

**Tzigane - Rapsodie de Concert** (1924)

per violino e pianoforte

*Lento, quasi cadenza*

roberto arosio \_pianoforte

## **Ottorino Respighi (1879-1936)**

Benché noto per lo più per la sua famosa Trilogia romana, che comprende i tre poemi sinfonici Fontane di Roma, Pini di Roma e Feste Romane, Ottorino Respighi (1879-1936) fu tuttavia un compositore eclettico e fortemente interessato anche alla musica da camera. Egli scrisse infatti una considerevole quantità di pezzi cameristici fra cui otto quartetti d'archivio, un quintetto d'archi, un quintetto per pianoforte e numerose sonate.

Nato a Bologna nel luglio del 1879, iniziò lo studio del violino e del piano all'età di otto anni, sotto la guida del padre, e non ci volle molto prima che sviluppasse un interesse nella composizione. Frequentò la classe di composizione del Maestro Giuseppe Martucci presso il Conservatorio di Bologna. In questo periodo fu fortemente legato allo stile tedesco. Da esperto violinista, violista e pianista quale era, riuscì ad ottenere un posto come prima viola presso il Teatro Imperiale di San Pietroburgo per la stagione d'opera italiana. Qui incontrò e prese lezioni dal grande maestro russo Rimsky-Korsakov, con il quale poté apprendere l'arte della sinfonia orchestrale e del poema sinfonico. Nel 1908 fu chiamato a Berlino in qualità di pianista accompagnatore e in questa città ebbe modo di conoscere personalità come Ferruccio Busoni, nonché di studiare composizione con Max Bruch. Nel 1913 si trasferì definitivamente a Roma e fu docente di composizione al Conservatorio di Santa Cecilia. Morì nel 1936.

Stilisticamente, la musica di Respighi è una miscela di ricche melodie e armonie piene e mostra una forte inclinazione ai caratteri impressionistici, pur essendo legata allo stile romantico del suo contemporaneo Richard Strauss. Maestro dell'orchestrazione, egli aveva una prodigiosa abilità nell'evocare le atmosfere italiane. Egli fu anche musicologo particolarmente interessato al canto gregoriano e alla musica italiana del periodo tra il XVI ed il XVIII secolo. Revisionò infatti molti lavori di Monteverdi, Tartini, Vitali and Vivaldi e Benedetto Marcello. Da qui probabilmente l'origine del movimento di Passacaglia all'interno della Sonata in Si minore per violino e pianoforte.

## **Sonata in Si minore per violino e pianoforte, P 110 (c. 1917)**

Questa sonata per violino in si minore fu scritta appena dopo l'acclamata prima esecuzione de "Le fontane di Roma", opera che gli assicurò la fama internazionale come compositore.

Contemporaneamente alla sonata, Respighi stava lavorando ad un componimento che sarà fra i suoi più famosi: si tratta del balletto "La boutique fantasque" che gli è stato commissionato dal direttore artistico Diaghilev per il balletto russo e si basa sull'arrangiamento dei pezzi pianistici di Rossini. Appartengono inoltre a questo periodo anche le note "Antiche danze ed arie per liuto". La sonata tuttavia è influenzata solo in piccola parte da queste opere, e mostra piuttosto una natura brahmasiana. Essa presenta la forma comune dei tre movimenti: il primo, Moderato, è caratterizzato dall'uso molto particolare del costante cambio di tempo che accresce il senso drammatico. Il secondo movimento, invece, è un Andante espressivo molto appassionato e lirico costituito da armonie oscillanti che inizia con una lunga introduzione del pianoforte ed è sotto forma di un'aria estesa.

Ispirato al tema dell'ultimo movimento della quarta sinfonia di Brahms, l'ultimo movimento, un marcato Allegro moderato, ma energico, si basa sulla antica danza della Passacaglia. Il tema ostinato non è caratterizzato dalla classica frase di otto battute bensì da una di dieci e si scambia di continuo fra il violino e quella del pianoforte. Esso si ripete più volte all'interno del movimento, apparendo a metà in Mi maggiore con un incremento del tempo, per poi tornare in Si minore come al principio e passando anche attraverso un Lento ed un Andante in Si maggiore. Alla fine del movimento, appena prima della coda, l'ostinato riappare nella sua forma e tonalità originale alla sinistra del pianoforte.

La sonata fu eseguita per la prima volta a Bologna nel Marzo del 1918 con Francesco Sarti al violino e lo stesso Respighi al pianoforte.

## **Maurice Ravel (1875-1937)**

Maurice Ravel (Ciboure 1875 – Parigi 1937) fu un musicista di forte individualità che guidò, insieme a Claude Debussy, l'innovazione musicale dei primi trent'anni del Novecento in Francia e più in generale in Europa. Nato in provincia, iniziò a studiare musica presso il Conservatorio di Parigi, dove frequentò la classe di pianoforte del M<sup>o</sup> De Bériot e quella di composizione di Gabriel Fauré. A questi anni risalgono le prime composizioni. La sua musica tuttavia fu spesso osteggiata dal pubblico e dalla critica in quanto giudicata pericolosamente rivoluzionaria. Concorse quattro volte al Prix de Rome, che non gli fu mai assegnato. Da quel momento, tranne che per un breve periodo in cui tornò a esibirsi al pianoforte, di cui era raffinato virtuoso, Ravel si appartò completamente dalla vita musicale ufficiale, rifiutando ogni invito e rinunciando a tutte le onorificenze. Trascorse gli ultimi anni di vita affetto da una malattia nervosa che gli impedì ogni sorta di creazione.

L'arte di Ravel si esprime in una raffinata perizia compositiva ed una sofisticata ricerca stilistica, caratteristiche che spinsero Stravinskij a definirlo "l'orologiaio svizzero", per la sua abitudine a consegnare al pubblico opere totalmente rifinite nei minimi particolari. Il suo stile è contraddistinto dall'unione di un linguaggio musicale eclettico con il corrente repertorio consumistico : da qui gli accenti e le movenze spagnoleggianti presenti in molte delle sue composizioni, fra cui il famoso "Bolero" e la stessa "Tzigane", il gusto viennese dei "Valse nobles et sentimentales" per pianoforte e de "La valse per orchestra" e l'uso di materiali d'ogni tipo: dall'operetta americana al vecchio jazz di New Orleans, al ragtime e così via (la Sonata per violino e pianoforte (1927), ad esempio, contiene un movimento di blues).

## **Tzigane, rapsodia per violino e pianoforte o orchestra (1924)**

La "rapsodia da concerto" Tzigane fu composta da Ravel contemporaneamente al lungo lavoro di rifinitura della Sonata per violino e pianoforte, nell'aprile 1924.

Richiamarsi a un universo popolare, in particolare "tzigano", è stata una scelta frequente fra i compositori del tardo Ottocento. Il compositore, nella Tzigane, sostenne di volersi ispirare, allo stile dei violinisti del tardo romantici e alla loro capacità di trattare il materiale folkloristico con eleganza e raffinatezza timbrica.

Composta per la violinista ungherese Jelly d'Aranyi (nipote di Joachim), che la interpretò per la prima volta a Londra nel 1924, Tzigane fu scritta originariamente per violino, accompagnato dal piano-luthéal, strumento nato dalla modificazione di un normale pianoforte il cui timbro poteva evocare il suono del cymbalum ungherese (può essere sostituito dal normale pianoforte).

In un secondo tempo la partitura fu strumentata per orchestra, ma sia il pianoforte che l'orchestra non fanno altro che da sostegno alla tessitura virtuosistica del violino, che ricalca le estrose improvvisazioni dei tzigani ungheresi.

Si tratta di un brano bipartito, secondo la forma di Rapsodia ampiamente affermata da Liszt, articolata cioè in due sezioni, la prima lenta, di tipo improvvisativo, e la seconda veloce e incalzante. La prima sezione, Lento quasi cadenza, fa esporre al violino solo il tema caratteristico seguito da un motivo puntato che prepara l'entrata a cadenza del pianoforte. Nel *Meno vivo* il violino torna in primo piano ed è presente un progressivo accelerando con cui iniziano le variazioni virtuosistiche del violino che avviano il pezzo alla conclusione.

Il virtuosismo di questo brano consiste in posizioni molto acute sulla corda di Sol, insieme con ottave, tremoli e arpeggi. Gli armonici e i pizzicati della parte veloce richiamano lo stile paganiniano.